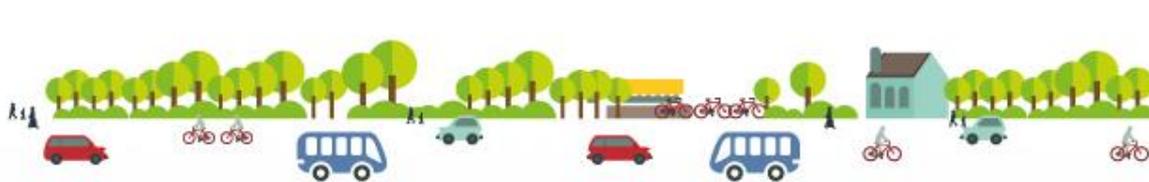


NEXT STEPS

5 PASSI AVANTI PER LA SHARING MOBILITY ITALIANA





IL GRUPPO DI LAVORO «STRUMENTI NORMATIVI»

Membrì del Gdl:

Raimondo Orsini (Fondazione per lo sviluppo sostenibile)

Massimo Ciuffini (Fondazione per lo sviluppo sostenibile)

Sabrina Vinella (ZEGO)

Giuseppe Chiantera (Comune di Torino)

Valerio Lubello (UniBocconi)

Andrea Cimini (Enjoy)

Fred Dooley (Competere)

Matteo Colleoni (Università Milano Bicocca)

Massimiliano Rossetti (Università Milano Bicocca)

Anna Donati (Kyoto Club)

Oscar Formaggi (Ami Ferrara)

Horacio Reartes (Car2go)

Giuseppe Colistra (Clacson)

Marco Mastretta (ICS)

Elena Salsi (UP2GO)

Carlo Michelacci (Comune di Bologna)

Marco Drazza (AGA)

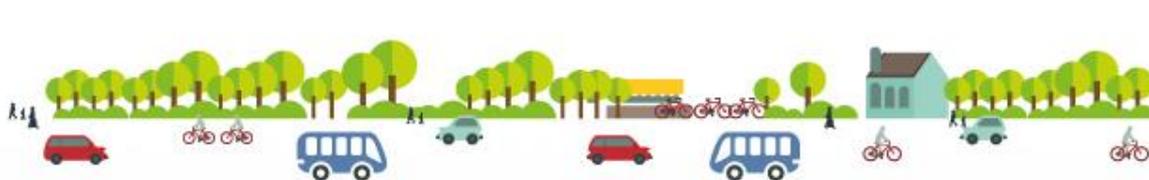
Giambattista Pignataro (NMU City Roaming)

Elena Salsi (UP2GO)

Mariachiara Bosio (Jojob)

Sergio Verrecchia (Clear Channel)

Gianluca Pin (Bicincittà)

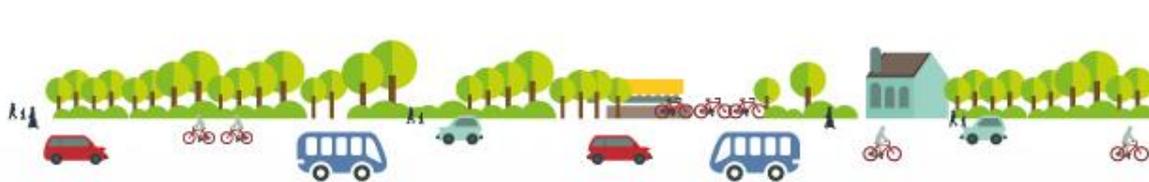


LA METODOLOGIA

La Roadmap è stata definita dal GdL “Strumenti Normativi”, con l’obiettivo di elaborare proposte normative per sostenere la mobilità condivisa in Italia e favorirne lo sviluppo.

Il processo si è sviluppato attraverso un approccio partecipativo seguendo diversi passi:





LA ROADMAP_CONDIVIDIAMO NUOVE REGOLE

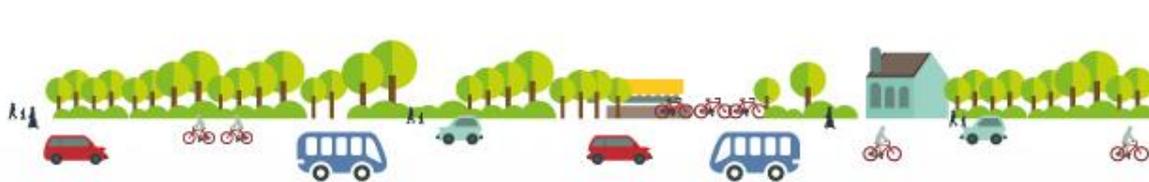
- Introdurre nella riforma del codice della strada la definizione di mobilità condivisa
- Promuovere linee guida per l'affidamento dei servizi di mobilità condivisa
- Istituire e proteggere specifiche aree di parcheggio dedicate ai veicoli condivisi
- Possibilità da parte delle Amministrazioni locali di istituire corsie riservate alla mobilità condivisa



2 - LE POLITICHE URBANE CONTANO

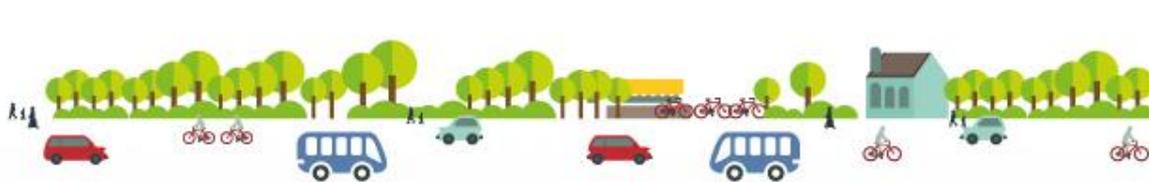
La mobilità condivisa in ambito urbano si sviluppa efficacemente dove sono attive politiche, misure e strumenti per promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile





LA ROADMAP_LE POLITICHE URBANE CONTANO

- 📍 Inserire negli strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile (PUMS) la mobilità condivisa
- 📍 Realizzare Hub della mobilità sostenibile per facilitare la multi-modalità
- 📍 Pianificare l'integrazione dei servizi di mobilità condivisa con il trasporto pubblico locale
- 📍 Garantire misure incentivanti dedicate ai veicoli condivisi: accesso nelle zone a traffico limitato e/o nelle Low Emission Zone, sosta agevolata sulle strisce blu e quota standard di stalli di sosta su tutta la rete stradale
- 📍 Fissare obiettivi economici-gestionali, sociali ed ambientali da misurare e valutare periodicamente



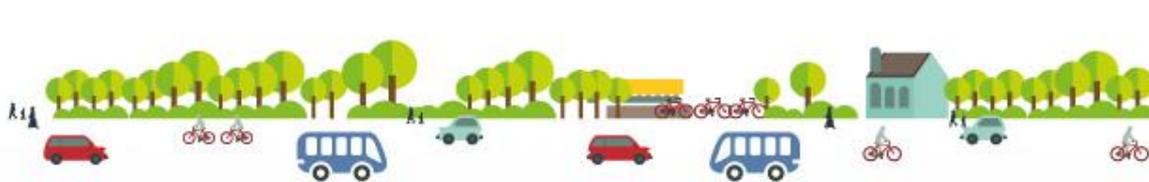
LA ROADMAP_TI ASSICURO CHE FUNZIONA

Promuovere con ANIA polizze assicurative dedicate ai diversi servizi di mobilità condivisa

Inserire i servizi di mobilità condivisa fra le modalità di trasporto per recarsi al lavoro previste dall'INAIL

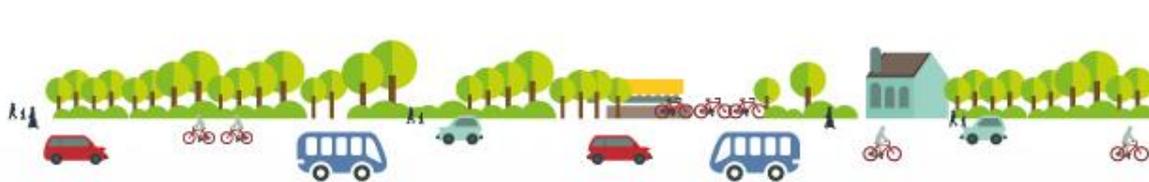
Uniformare il furto di un veicolo condiviso a quello di un qualsiasi altro veicolo di proprietà

Garantire il mantenimento della propria classe di merito a chi sceglie di rinunciare al proprio veicolo e utilizzare con continuità i servizi di car sharing e scooter sharing



LA ROADMAP_CHI CONDIVIDE PAGA MENO

- Esentare i proprietari di veicoli condivisi dal pagamento della tassa di proprietà
- Garantire che i diversi schemi incentivanti i comportamenti virtuosi in tema di mobilità sostenibile, comprendano anche l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa
- Uniformare i servizi di sharing mobility ai servizi di trasporto e accedere al regime IVA con aliquota del 10%
- Riconoscere sgravi fiscali ai cittadini e alle imprese che utilizzino servizi di mobilità condivisa
- Emettere Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) legati all'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa



LA ROADMAP_INVESTIAMO NEL FUTURO

- Consentire che i Comuni possano contribuire alla gestione economica dei servizi di mobilità condivisa come forma integrata e complementare al TPL
- Garantire che i servizi di mobilità condivisa che hanno uno schema tariffario penalizzante per l'operatore siano considerati forme di trasporto pubblico locale
- Realizzare una campagna di comunicazione per evidenziare gli aspetti di sostenibilità ambientale ed economica della mobilità condivisa
- Assicurare che le Regioni possano finanziare i servizi di mobilità condivisa nelle aree a domanda debole
- Riattivare il Fondo per la Mobilità Sostenibile